



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Scolastica Regionale per il Piemonte

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE DI PIANEZZA (TO)

✉ ViaManzoni,5-10044PianeZZa(To) ☎ 011/9676557-Fax011/9673576

Codice Istituto TOIC89700N-<http://www.icpianeZZa.eu> mailtoic89700n@istruzione.it

PianeZZa, 27 novembre 2018

Al collegio dei docenti
Alle famiglie
Al personale ATA
All'Albo

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, commi 12- 17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*) ovvero entro l'apertura delle iscrizioni del primo anno di riferimento;
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. il Piano, espletate le procedure di cui ai precedenti punti, verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- SENTITI i pareri della Commissione PTOF, dei Docenti Collaboratori e della Funzione Strumentale

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'offerta formativa è per definizione, ai sensi della Legge 107/2015, il documento costitutivo fondamentale dell'istituzione scolastica; in esso il Collegio docenti, chiamato alla sua materiale redazione, descrive in un solo testo l'attività della scuola nella sua

globalità, le finalità, le riflessioni che la orientano, gli strumenti, le risorse e le metodologie che si intendono consapevolmente utilizzare, i processi da seguire ed i traguardi da raggiungere.

Esso non rappresenta quindi un mero adempimento formale, bensì l'effettiva descrizione ragionata di quanto l'Istituto intende realizzare per la formazione dei propri studenti a partire dagli obiettivi fissati idealmente, per scendere al concreto della loro realizzazione.

In questo senso, nell'elaborare il documento si dovrà fare riferimento all'esperienza pluriennale dell'Istituto, alle peculiarità della sua *mission*, a quanto di positivo è stato progettato e realizzato nel corso degli anni, insieme alle più recenti considerazioni derivanti dall'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM), le cui conclusioni costituiscono dato prioritario nel Piano triennale e nella attività dell'Istituto.

Si dà atto che il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Pianezza per il triennio 2016/2019 è stato realizzato nelle diverse sezioni dell'Istituto con cura e puntualità e che il nuovo Piano dovrà necessariamente proseguirne le finalità, completandone le parti ancora in fieri o apportando le modifiche che l'esperienza ed i risultati verificati nel RAV e nel PDM richiedono.

Si fa presente che, purtroppo, l'Istituto, dopo il pensionamento del Dirigente Tripicchio, è stato privo di un dirigente titolare: lo scorso anno scolastico ne è stata Reggente la prof.ssa Roberta Bruatto ed attualmente riveste tale ruolo lo scrivente. Questa realtà, vissuta anche da moltissime altre Autonomie scolastiche del territorio, rappresenta un'evidente limitazione delle potenzialità progettuali e gestionali che sono in mano ad un dirigente titolare e va detto che la conoscenza delle problematiche e delle aspettative della scuola e del territorio che può avere un dirigente temporaneo e condiviso con un'altra scuola (peraltro di tutt'altro indirizzo) è, per forza di cose, limitata.

Per queste ultime ragioni il presente documento è stato elaborato riprendendo parte di quanto sapientemente pensato tre anni or sono (e pienamente condivisibile oggi) e dopo aver consultato le persone che rappresentano i diversi settori interni, senza modificare l'impianto politico che ha ispirato l'azione dell'Istituto in questi ultimi anni scolastici.

1) Si ritiene opportuno indicare le finalità generali che dovranno ispirare le azioni all'interno dell'Istituto e gli orientamenti, cui si auspica possano fare riferimento i soggetti singoli e gli Organismi nelle determinazioni di competenza e nella gestione operativa della proposta didattica ed educativa. Gli indirizzi culturali dell'Istituto saranno ispirati ai principi della Costituzione, delle Leggi dello Stato, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, delle Indicazioni Nazionali e Comunitarie per il curricolo, della legge 13 luglio 2015, n. 107. In particolare, si ritiene che l'Istituto debba:

- garantire a tutti gli utenti il diritto allo studio, puntare alla promozione di conoscenze e saperi spendibili, al conseguimento di competenze, ad una edificazione di un profilo formativo d'uscita il più possibile alto per tutti gli allievi, avendo cura di assicurare una didattica ed un'organizzazione inclusiva, descritta nel PAI, approvato annualmente dal Collegio docenti;
- incoraggiare ed auspicare metodiche relazionali, nella comunità scolastica, agite all'interno di un clima positivo ed ispirate al massimo rispetto di ciascuno;
- auspicare che sia generalizzata, operativamente e concretamente declinata, l'educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla democrazia.
- garantire l'informazione agli alunni, al personale e a tutta la comunità locale, anche attraverso logiche di trasparenza l'accesso ai documenti amministrativi e programmatici, nel rispetto della normativa vigente;
- favorire la partecipazione attiva e responsabile delle Componenti alla vita della scuola, nel rispetto dei ruoli, con le modalità e le garanzie previste dalla normativa vigente;
- incoraggiare e sollecitare l'instaurazione di un clima di fiducia, un atteggiamento collaborativo dei genitori degli allievi, nei confronti della scuola e dei docenti;

- tutelare l'incolumità morale degli allievi attraverso il pieno rispetto della dignità e delle libertà garantite ad ognuno, nonché l'incolumità fisica degli allievi mediante un'attuazione rigorosa delle norme sulla sicurezza;
 - mantenere buoni rapporti di collaborazione con Enti Locali, realtà associative, sportive culturali e di volontariato del territorio, anche attraverso accordi di programma e convenzioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni ed al sostegno delle fasce deboli della popolazione scolastica;
 - mantenere, nell'ottica di un sistema formativo allargato, rapporti di collaborazione con i Servizi socio-assistenziali l'ASL n.3, il Consorzio Intercomunale di Servizi, le Istituzioni scolastiche e tutte le altre agenzie formative presenti nel territorio, anche attraverso accordi di rete, di programma e convenzioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni;
 - favorire il processo di crescita attraverso percorsi di continuità e di orientamento curando rapporti di collaborazioni con Scuole ed Agenzie formative del territorio, anche attraverso lo strumento della Rete;
 - auspicare che la programmazione curriculare delle attività didattiche obbligatorie, di competenza del Collegio dei Docenti, si ispiri a criteri di unicità di intenti e di condivisione delle scelte;
 - pur individuando la scuola come luogo privilegiato di riflessione, auspicare che per tutte le classi l'insegnamento sia qualificato anche da momenti di operatività e di azione attraverso attività para- inter- extrascolastiche, uscite didattiche, attività di utilizzo del territorio e di occasioni formative reperibili sul territorio, favorendo attività che possano includere il maggior numero di partecipanti contenendo o azzerando costi aggiuntivi a carico delle famiglie;
 - favorire, potenziare percorsi didattici individualizzati di recupero e di potenziamento con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap, di DSA, con EES e, comunque, compresi nelle fasce deboli;
 - Incoraggiare attività di formazione secondo i bisogni espressi dal personale docente ed ATA, per far fronte a specifiche esigenze della continua ricerca e promozione professionale e/o per qualificare l'offerta formativa;
 - promuovere attività di formazione specifica al fine di diffondere la cultura della sicurezza all'interno delle strutture scolastiche ed, in generale, nella vita dei soggetti;
 - utilizzare i sussidi didattici innovativi e le attrezzature ritenute necessarie a qualificare l'offerta formativa, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica;
 - Incoraggiare attività di monitoraggio, di valutazione e di autovalutazione del servizio erogato; a tal fine, favorire occasioni di confronto collegiale per l'analisi dei traguardi raggiunti e delle eventuali criticità rilevate con l'utilizzo di appositi strumenti di valutazione, anche in vista della rendicontazione sociale prevista dalla normativa già a conclusione del triennio 2016/19.
- 2) Priorità, traguardi ed obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano. Il Piano pubblicato il 14/01/2016 prevedeva l'individuazione di priorità e di traguardi triennali: nel corso del triennio di applicazione molto lavoro è stato svolto in questa direzione con esiti senz'altro soddisfacenti e spazi ulteriori di miglioramento. Si ritiene oggi utile, per continuità e rafforzamento di azione, mantenere quali priorità per l'Istituto quelle definite a suo tempo nel precedente Piano, con un'accentuazione dell'impegno dei docenti su due aspetti particolarmente sensibili:

- Attenzione alla comunicazione in tutti i suoi aspetti
 - Analisi ed approfondimento delle modalità di valutazione a tutti i livelli
- 3) Nel definire le attività di recupero e potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli scorsi anni con particolare cura per la situazione delle classi quinte della scuola primaria. I dipartimenti analizzino con attenzione detti risultati e gestiscano la programmazione disciplinare in vista del raggiungimento delle Competenze europee.
- 4) Il Piano dovrà fare riferimento al disposto dei commi dell'art.1 della Legge per alcuni dei quali si forniscono le seguenti indicazioni:

- **Finalità della legge stessa e compiti delle scuole.** (commi 1-4). Questi devono:
- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,
 - contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
 - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
 - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
 - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- **Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.** (commi 5-7 e 14) Si suggeriscono in particolare le seguenti priorità per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, avendo presente, in ottica triennale, la necessità di mantenere sempre aggiornate le strumentazioni dell'Istituto, sia sul versante didattico, sia sul versante amministrativo:
- installazione di un nuovo laboratorio di informatica nella sede della Scuola Secondaria, con riutilizzo per altri usi a cascata delle macchine più recenti;
 - incremento del numero delle Lavagne LIM in generale, specie nei plessi Costa e Manzoni;
 - dotazione di PC e stampante ad uso del personale docente ed ATA in ciascun plesso con eliminazione del FAX come strumento di comunicazione interna.
- **Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi prioritari** (commi 5-7 e 14). Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento andrà calcolato in base ai dati previsionali ed alle richieste opzionali delle famiglie. Si sottolinea la necessità di modificare la classe di concorso relativa al posto di potenziamento per la Scuola Secondaria richiedendo agli Organi superiori l'assegnazione di un posto per la classe A028 in sostituzione della classe A001, sia per le potenzialità didattiche, sia per l'aspetto organizzativo, dovendo infatti provvedere alla copertura della figura di collaboratore del dirigente scolastico. Si richieda l'assegnazione di ulteriori posti per gli ambiti artistico-espressivo e della comunicazione.
- **Iniziative di formazione e programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario** (commi 10, 12 e comma 24). Considerato l'obbligo contrattuale per il personale e l'effettiva necessità di rimanere costantemente in linea con le esigenze della didattica o con la sempre maggior

complessità della gestione amministrativa, si raccomanda l'elaborazione di un significativo piano annuale per la formazione e l'aggiornamento del personale docente ed ATA.

- **Educazione alle pari opportunità** (comma 15). Sarà dato spazio adeguato all'educazione alle pari opportunità, e alla prevenzione della violenza di genere e del bullismo attraverso momenti specifici da inserirsi nel contesto delle Programmazioni dei Consigli di interclasse e di classe.
 - **Insegnamento delle lingue straniere nella scuola.** (comma 20). Deve essere sostenuta la realizzazione di corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche per la scuola secondaria. Nella scuola primaria l'insegnamento sarà condotto dai docenti assegnati su posto comune provvisti della corrispondente abilitazione. Si considera positivo l'impiego di assistenti di lingua straniera.
 - **Corsi ed insegnamenti opzionali** (commi 28-29 e 31-32). Si ritiene utile proseguire nell'attivazione dei corsi nell'area linguistica, matematica e motoria (scuola secondaria), nell'area musicale e motoria (scuola primaria), nei percorsi formativi e nelle iniziative d'orientamento; si abbia cura, come detto in premessa, il contenimento o l'azzeramento di costi a carico delle famiglie prevedendo interventi di sostegno economico da parte della scuola a sostegno delle famiglie in maggior difficoltà. Sono da sostenere anche interventi tesi alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, nonché iniziative didattiche specifiche idonee al superamento delle difficoltà degli allievi compresi gli alunni stranieri.
 - **Corsi Scuola-Formazione** (commi 33-43). Si ritiene utile proseguire nell'attivazione dei corsi per gli allievi pluriripetenti di scuola secondaria;
 - **Piano Nazionale Scuola Digitale** (commi 56-61) Implementare la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle TIC con metodologie adeguate con l'evoluzione delle tecnologie vicine ad allievi ormai nativi digitali; prevedere corrispondente idonea formazione per il personale docente
- 5) Trattandosi di un documento a disposizione di tutta la collettività si richiede che il Piano sia un documento completo, ma essenziale, di facile lettura e assolutamente coerente nella relazione tra priorità, finalità, obiettivi di miglioramento, scelte operative, impiego di risorse e procedure di valutazione a consuntivo. Si ritiene utile la sua elaborazione con l'utilizzo dello strumento messo a disposizione dalla piattaforma SIDI con l'intento di favorire l'omogeneità formale tra gli Istituti. Si ritiene altresì indispensabile che la Commissione individuata per la redazione del Piano, nel suo operare si consulti con i docenti e le altre componenti della scuola e raccolga da ciascuno le informazioni necessarie per la descrizione completa dei diversi argomenti. Si sottolinea che dalla sua lettura, in ottica di trasparenza dovranno essere rilevabili:
- L'analisi del contesto in cui opera l'istituto;
 - Gli obiettivi formativi generali, la programmazione, metodologie didattiche e criteri di valutazione;
 - Le azioni, i progetti, le attività ordinarie curricolari ed extracurricolari e in risposta alle criticità rilevate o alle esigenze di potenziamento emerse nei momenti preparatori, le attività di sostegno, potenziamento e recupero;
 - L'indicazione delle reti e degli accordi in essere con Enti diversi o Istituzione scolastiche, i Progetti esterni attivati, le iniziative di collaborazione ed apertura al territorio;

- Modalità organizzative della didattica e dei servizi;
 - La descrizione sintetica dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione degli uffici);
- 6) Il piano deve essere predisposto entro il 13 dicembre p.v dalla Commissione delegata all'uopo dal Collegio dei Docenti e facente capo alla specifica Funzione Strumentale, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 14 dicembre, in vista della successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto in seduta da tenersi entro il 21 dicembre 2018.

Il dirigente scolastico
Prof. Gian Michele Cavallo